



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 70

Approvata dal Consiglio Comunale in data 19 settembre 2016

OGGETTO: DPCM RECANTE LA NUOVA DEFINIZIONE DEI LEA - RICONOSCIMENTO DEL DIRITTO ALL'ASSISTENZA TUTELARE ALLA PERSONA NELL'AMBITO DELLE CURE DOMICILIARI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- in attuazione di quanto previsto dall'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 concernente un nuovo "Patto sulla salute" e dall'articolo 1, commi 553-554 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)" è stato predisposto uno schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria";
- lo schema di decreto è integralmente sostitutivo del DPCM 29 novembre 2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza" e che, riguardo alle cure domiciliari, viene disposto che le stesse "sono integrate da prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona";

CONSTATATO CHE

- secondo il nuovo schema, il Servizio Sanitario sarebbe tenuto a coprire i costi delle prestazioni di assistenza tutelare unicamente se di tipo professionale, nella misura del 50 per cento;
- a favore di chi, direttamente o mediante l'aiuto di terzi, pur con la supervisione del personale sanitario, intenda occuparsi o di fatto si stia già occupando di familiari malati cronici non autosufficienti o con gravi disabilità invalidanti, il nuovo decreto esclude ogni rimborso spese, persino di natura forfettaria ed anche se l'importo risulti meno oneroso per il Servizio Sanitario Nazionale rispetto alle prestazioni professionali;

RITENUTO INVECE

fondamentale che sia previsto il riconoscimento di un contributo economico non solo per le prestazioni di assistenza professionale alle persone non autosufficienti, ma anche per quelle svolte direttamente dai familiari (o con l'aiuto di terzi) i quali, per consentire ai propri malati di non allontanarsi da casa e di non dover accedere ad una struttura di ricovero, si accollano spese considerevoli e sottraggono tempo al lavoro;

VISTO

che lo schema di decreto è attualmente in attesa del parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che, pertanto, è ancora possibile intervenire per richiedere che sia inserita una integrazione nella parte relativa all'assistenza tutelare alla persona nell'ambito delle cure domiciliari ed alla valutazione multidimensionale;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta a farsi parte attiva con la Regione ed in tutte le sedi istituzionali affinché nello schema di Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sui nuovi LEA:

- 1) riguardo alle cure domiciliari, siano riconosciute anche le prestazioni fornite in modo informale volontariamente dai familiari ai malati cronici e non autosufficienti o con gravi disabilità invalidanti, direttamente o con l'aiuto di terzi, prevedendo altresì un contributo forfettario per tali prestazioni rese 24 ore su 24;
 - 2) nella parte dedicata alla valutazione multidimensionale che consente la presa in carico della persona e la definizione del "Progetto di assistenza individuale (Pai) socio-sanitario integrato", sia previsto che "l'intervento suddetto può essere richiesto per accertamenti ed approfondimenti, ma non può negare le cure, nè ritardarle in quanto in tutti i casi le esigenze sanitarie e socio-sanitarie delle persone non autosufficienti sono indifferibili in relazione ai loro quadri clinici e patologici".
-